

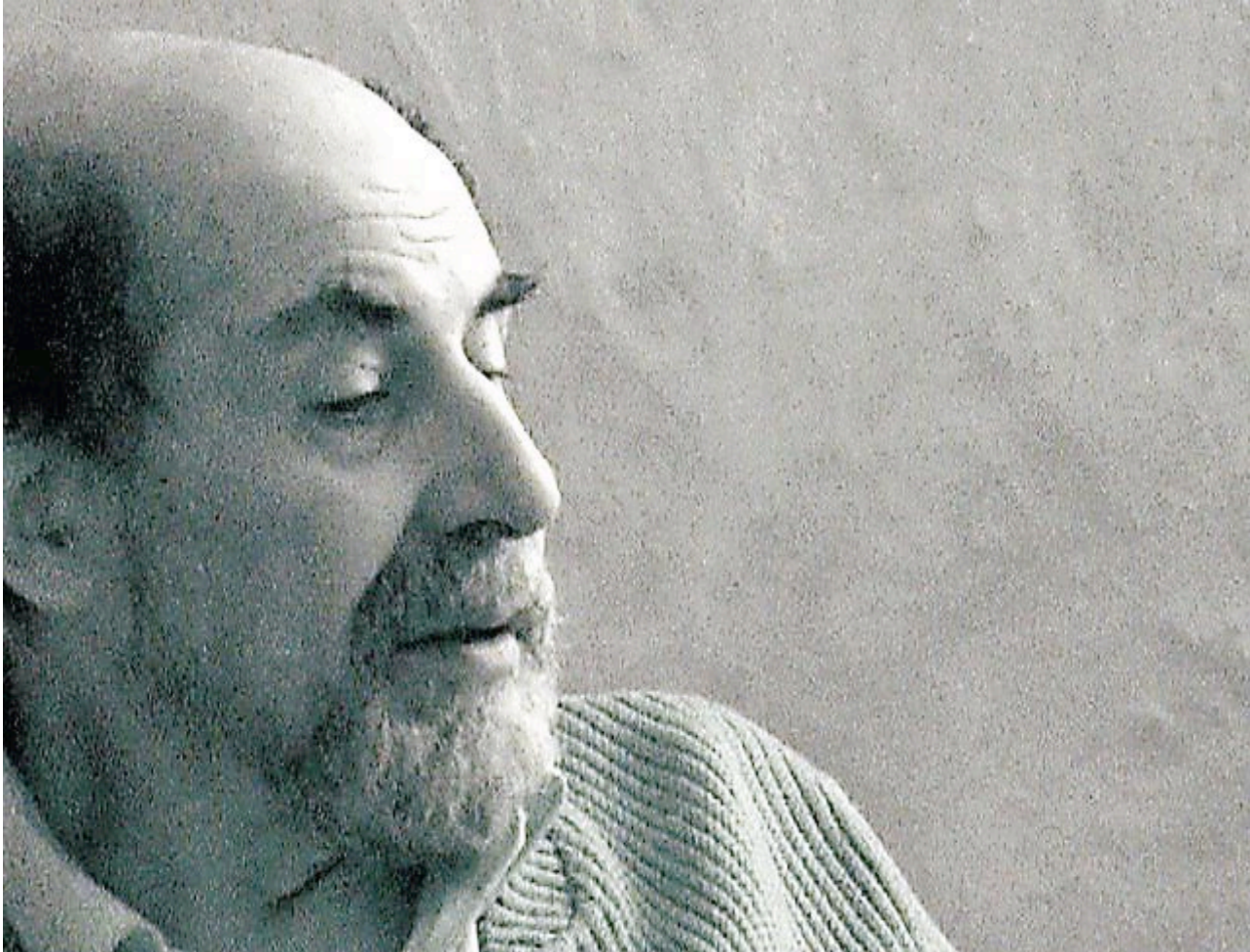
ALBERT
MAYR

ZEITARBEITEN

A TEMPO

1977 - 2007

ALEFBET



Albert Mayr (Bozen 1943) beschäftigt sich mit experimenteller Musik und Kunst, Klanglandschaft, Ästhetik der Zeit und dem künstlerischen Zugriff auf die Gestaltung der Alltagszeit (Zeit-Design).

Albert Mayr (Bolzano 1943) lavora nei campi della musica e dell'arte sperimentale, del paesaggio sonoro, dell'estetica del tempo e dell'approccio artistico alla gestione del tempo quotidiano (Time Design).

Die Drucklegung erfolgte mit finanzieller Unterstützung der Südtiroler Landesregierung / Abteilung deutsche Kultur und Familie

Stampato con il sostegno della Provincia Autonoma di Bolzano / Alto Adige - Ripartizione Cultura Tedesca e Famiglia



ISBN 978-88-902631-1-8

2007 *AlefBet* Associazione Culturale
via F. Crispi 6 a 50129 Firenze
www.alefbet.eu
info@alefbet.eu

ZEITARBEITEN

Dieser kleine Band enthält einige, bisher unveröffentlichte, Arbeiten, die sich, aus verschiedenen Blickwinkeln, mit dem Thema Zeit beschäftigen. Eine Ästhetik der Zeit gibt es, wenn man von den etablierten Zeitkünsten wie Musik, Theater, Tanz, Film, Performance, absieht, noch nicht. Es ergibt sich daher, dass mein Zugriff notwendigerweise vielgestaltig und der Bogen der Arbeiten weit gespannt ist. Er beginnt mit den Anweisungen für eine kleine Installation.

Zur Reihung der Sprachen: die Arbeiten und die kurzen Einführungstexte erscheinen zuerst in der Sprache, in der sie ursprünglich entstanden sind.

A TEMPO

Questo piccolo volume contiene alcuni lavori finora non pubblicati che si occupano, da varie angolazioni, del tema del tempo. Non esiste ancora un'estetica del tempo al di fuori delle arti temporali riconosciute: musica, teatro, danza, film e performance. Il mio approccio dunque non poteva che essere molto diversificato nelle modalità e nelle tecniche impiegate. Inizio con le istruzioni per una piccola installazione.

A proposito della sequenza delle lingue: i lavori e i brevi testi introduttivi vengono presentati prima nella lingua in cui sono stati scritti originariamente.

SIMULTANEITÀ 2 (1977)

Installazione audiovisiva

APPARECCHIATURE: magnetofono a bobina o a cassette con amplificazione; proiettore di diapositive; dispositivo di sincronizzazione tra magnetofono e proiettore.

REALIZZAZIONE: registrare su un anello di nastro magnetico, oppure una cassetta a ciclo continuo della durata di 20", la parola SIMULTANEITÀ (una volta soltanto).

Preparare una diapositiva con la scritta SIMULTANEITÀ.

Nella sala destinata all'installazione disporre gli altoparlanti accanto alla parete opposta a quella di proiezione.

Azionare le apparecchiature in modo che l'azione del dispositivo di sincronizzazione faccia apparire la scritta nel momento in cui inizia la diffusione della registrazione audio.

SIMULTANEITÀ 2 (1977)

Audiovisuelle Installation

APPARATUREN: Spulen- oder Kassettentonbandgerät; Dia-Projektor; Vorrichtung zur Synchronisierung von Tonband und Projektor.

REALISIERUNG: auf eine Bandschleife, oder eine Endloskassette, von 20" Dauer, wird das Wort SIMULTANEITÀ aufgenommen (nur ein Mal).

Ein Dia mit der Schrift SIMULTANEITÀ wird erstellt.

In dem für die Installation vorgesehenen Raum werden die Lautsprecher bei der Wand aufgestellt, die derjenigen, die für die Projektion dient, gegenüber liegt.

Die Apparaturen werden so in Gang gesetzt, dass durch die Synchronisierungs-Vorrichtung die Schrift dann erscheint, wenn die Ausstrahlung der Audio-Aufnahme beginnt.

ORARIO COMPOSTO NR. 2

Nei primi anni dopo la mia scelta di dedicarmi al miglioramento dei tempi altrui non avevo molto «clienti» (non che abbondassero in seguito); così decisi di comporre la struttura temporale di alcune attività mie, tra cui una parte della mia (circo-scritta) militanza politica come la presenza nella sede del piccolo partito Democrazia Proletaria nel mio quartiere. Si trattava di tenere aperta la sede un po' anche durante le ore diurne, caso mai qualcuno avesse avuto voglia di contattarci (non succedeva quasi mai, purtroppo). Tenendo conto dei miei impegni ad orario fisso (insegnamento, portare il figlio a scuola e riprenderlo) ho elaborato questo orario cercando di diversificare i periodi della mia presenza durante l'arco della giornata.

KOMPONIERTER STUNDENPLAN NR. 2

In den ersten Jahren nach meiner Entscheidung, mich der Verbesserung der Zeiten anderer zu widmen, hatte ich nicht viele «Kunden» (auch nachher waren sie eher spärlich gesät). So beschloss ich, die zeitliche Struktur von einigen meiner Tätigkeiten zu komponieren, darunter das (beschränkte) politische Engagement, bzw. einen Teil der damit verbundenen Aufgaben, wie den Präsenzdienst in der Sektion der kleinen Partei Democrazia Proletaria in meinem Viertel. Es ging darum, das Lokal auch ein wenig während des Tages offen zu halten, für den Fall, dass uns jemand kontaktieren wollte (was leider sehr selten geschah). Mit Berücksichtigung meiner zeitlich festgelegten Verpflichtungen (Unterricht, den Sohn zur Schule bringen und abholen) habe ich diesen Stundenplan ausgearbeitet, wobei ich versucht habe, meine Präsenzzeiten im Tagesablauf zu variieren.

3 MINUTI - AZIONE CRONOFONICA (1992)

Nel 1957 Karlheinz Stockhausen pubblicò lo scritto ».....wie die Zeit vergeht« (1), nel quale, tra l'altro, propugnava l'ipotesi di usare lo stesso principio strutturale per le altezze e i valori temporali, finora organizzati indipendentemente. Questa ipotesi ebbe una parziale ricaduta nel serialismo integrale. Quando questa tecnica compositiva fu abbandonata anche quell'ipotesi non venne più ripresa. Essa rimane comunque uno stimolante punto di partenza per delle riflessioni sul rapporto tra oscillazioni udibili e non udibili e sulle relazioni temporali.

3 MINUTEN - CHRONOPHONE AKTION (1992)

1957 veröffentlichte Karlheinz Stockhausen den Text ».....wie die Zeit vergeht« (1), in dem er unter anderem die Hypothese darlegte, musikalische Tonhöhen- und Dauernwerte, die bislang unabhängig voneinander strukturiert waren, einem einheitlichen Prinzip zu unterwerfen. Die Hypothese fand teilweise ihren Niederschlag im Serialismus. Mit dem Niedergang dieser Kompositionstechnik trat auch jene Hypothese in den Hintergrund, doch bleibt sie ein anregender Ausgangspunkt für Überlegungen zum Verhältnis zwischen hörbaren und unhörbaren Schwingungen und zu Zeitverhältnissen überhaupt.

1. *die reihe* 3, 1957.

3 MINUTI - AZIONE CRONOFONICA

per un recitante/esecutore con strumento, metronomo e cronometro

I testi vanno recitati lentamente e chiaramente, gli eventi sonori saranno eseguiti nei punti indicati. La durata totale (3') deve essere rispettata; dunque per ogni paragrafo vanno previsti ca. 36".

1. 1 periodo di 3 minuti sta ad
 1 periodo di 1 ora come
 1 periodo di 1 ora sta ad
 1 periodo di 20 ore

 1 periodo di 1 ora sta ad
 1 periodo di 3 minuti come
 1 periodo di 3 minuti sta ad
 1 periodo di 9 secondi
2. 1 periodo di 3 minuti sta ad
 1 periodo di 1 giorno come
 1 periodo di 1 giorno sta ad
 1 periodo di 480 giorni

 1 periodo di 1 giorno sta ad
 1 periodo di 3 minuti come
 1 periodo di 3 minuti sta ad
 1 periodo di 0,385 secondi, il che corrisponde
 ad una pulsazione di 2,6 Hz = MM 160 (esecuzione)
3. 1 periodo di 3 minuti sta ad
 1 periodo di 1 settimana come
 1 periodo di 1 settimana sta ad
 1 periodo di 3.360 settimane

 1 periodo di 1 settimana sta ad
 1 periodo di 3 minuti come
 1 periodo di 3 minuti sta ad
 1 periodo di 0,053 secondi: ciò corrisponde ad un'oscillazione
 di 18,6 Hz = il numero di fotogrammi per secondo nei vecchi film

4. 1 periodo di 3 minuti sta ad
 1 periodo di 1 anno come
 1 periodo di 1 anno sta ad
 1 periodo di 175.200 anni
- 1 periodo di 1 anno sta ad
 1 periodo di 3 minuti come
 1 periodo di 3 minuti sta ad
 1 periodo di 0.00103 secondi: ci corrisponde ad un'oscillazione di 973 Hz = si 5 (esecuzione)
5. 1 periodo di 3 minuti sta ad
 1 periodo di vita di 75 anni come
 1 periodo di vita di 75 anni sta ad
 1 periodo di 13,140.000 periodi di vita di 75 anni
- 1 periodo di vita di 75 anni sta ad
 1 periodo di 3 minuti come
 1 periodo di 3 minuti sta ad
 1 periodo di 0,0000137 secondi: il tempo impiegato dalla luce per coprire 4,1 km

3 MINUTEN - CHRONOPHONE AKTION (1992)

für einen Sprecher / Ausführenden mit Instrument, Metronom und Stoppuhr

Die Texte werden langsam und deutlich gesprochen, die Klangereignisse an den betreffenden Stellen ausgeführt.

Die Gesamtdauer (3') muß strikt eingehalten werden; pro Abschnitt ergibt das ca. 36".

1.
 - 1 Periode von 3 Minuten verhält sich zu
 - 1 Periode von 1 Stunde wie
 - 1 Periode von 1 Stunde zu
 - 1 Periode von 20 Stunden

 - 1 Periode von 1 Stunde verhält sich zu
 - 1 Periode von 3 Minuten wie
 - 1 Periode von 3 Minuten zu
 - 1 Periode von 9 Sekunden

2.
 - 1 Periode von 3 Minuten verhält sich zu
 - 1 Periode von 1 Tag wie
 - 1 Periode von 1 Tag zu
 - 1 Periode von 480 Tagen

 - 1 Periode von 1 Tag verhält sich zu
 - 1 Periode von 3 Minuten wie
 - 1 Periode von 3 Minuten zu
 - 1 Periode von 0,385 Sekunden; dies entspricht einer Schwingung von 2,6 Hz = MM 160 (Ausführung)

3.
 - 1 Periode von 3 Minuten verhält sich zu
 - 1 Periode von 1 Woche wie
 - 1 Periode von 1 Woche zu
 - 1 Periode von 3.360 Wochen

 - 1 Periode von 1 Woche verhält sich zu
 - 1 Periode von 3 Minuten wie
 - 1 Periode von 3 Minuten zu
 - 1 Periode von 0,053 Sekunden; dies entspricht einer Schwingung von 18,6 Hz = ungefähr die Anzahl der Bilder pro Sekunde in alten Filmen

4. 1 Periode von 3 Minuten verhält sich zu
1 Periode von 1 Jahr wie
1 Periode von 1 Jahr zu
1 Periode von 175.200 Jahren
- 1 Periode von 1 Jahr verhält sich zu
1 Periode von 3 Minuten wie
1 Periode von 3 Minuten zu
1 Periode von 0,00103 Sekunden; dies entspricht 973 Hz, ca. h"
(Ausführung)
5. 1 Periode von 3 Minuten verhält sich zu
1 Periode einer Lebensdauer von 75 Jahren wie
1 Periode einer Lebensdauer von 75 Jahren zu
1 Periode von 13,140.000 Lebensdauern
- 1 Periode einer Lebensdauer von 75 Jahren verhält sich zu
1 Periode von 3 Minuten wie
1 Periode von 3 Minuten zu
1 Periode von 0,0000137 Sekunden; dies entspricht der Zeitspanne,
in der das Licht 4,1 km zurücklegt

I CRONOCORICI (1992)

Nell'estate del 1992 nell'ambito di VolterraTeatro Francesco Michi curava la sezione »I popoli virtuali«. Gli artisti partecipanti avevano il compito di presentare, sotto forma di progetti pittorici, di scultura o scenici, delle tracce di un popolo immaginario che avrebbe, in un tempo mitico, vissuto nella zona di Volterra. Il popolo che mi sono inventato erano »I cronocorici«. Il progetto era concepito in modo che chiunque volesse potesse parteciparvi in base alle istruzioni fornite dal seguente manifesto affisso nella città.

Purtroppo non potevo essere a Volterra durante il festival. Francesco mi raccontò in seguito che i distintivi erano andati a ruba e il manifesto aveva incontrato parecchio interesse. Ma il linguaggio spazio-temporale dei cronocorici non venne decifrato.

Dal 29 settembre al 2 novembre 2007 il progetto venne ripreso, in forma spazialmente e temporalmente allargata, nell'ambito di Time_Code nel Comune di Bolzano.

DIE CHRONOCHORIKER (1992)

Im Sommer 1992 gab es im Rahmen von VolterraTeatro die Sektion »I popoli virtuali« (Die virtuellen Völker). Die teilnehmenden Künstler hatten die Aufgabe, sich ein imaginäres Volk auszudenken, das irgendwann in der Gegend von Volterra gelebt haben sollte, und Spuren dieses Volkes im Stadtgebiet in Form von malerischen, bildhauerischen Arbeiten oder szenischen Projekten vorzustellen. Das Volk, das ich mir ausdachte, waren »Die Chronochoriker«. Das Projekt war so angelegt, dass jeder, der wollte, auf Grund der gegebenen Instruktionen daran teilnehmen konnte. Das folgende Plakat wurde gedruckt und in der Stadt verteilt.

Leider konnte ich während des Festivals nicht in Volterra sein. Francesco Michi (der Kurator der Sektion) berichtete mir später, dass die Nachfrage nach den Abzeichen enorm und das Interesse an den Plakaten zufriedenstellend gewesen sei. Die Raum-Zeit-Sprache der Chronochoriker wurde allerdings nicht entziffert.

Vom 29. September bis 2. November 2007 gab es eine, räumlich und zeitlich erweiterte, Neuauflage des Projekts im Rahmen von Time_Code, Stadtgemeinde Bozen.

I CRONOCORICI

Progetto per VolterraTeatro 1992

La Storia

Narra la leggenda che millenni or sono nella zona di Volterra viveva un popolo misterioso, di provenienza sconosciuta. Si ritiene che fossero i *chronochorikoi* citati in un manoscritto di autore ignoto. Questi cronocorici pare non disponessero di linguaggi simbolici (parola o segno grafico) se non in misura minima. Pare invece che per le loro comunicazioni utilizzassero un elaborato codice basato su un preciso uso del tempo e dello spazio, come del resto viene suggerito dal loro nome. Nulla di preciso ci venne tramandato riguardo a questo codice; pare comunque che implicasse la permanenza in luoghi particolari e spostamenti tra essi. A Volterra questi luoghi pare siano stati ubicati in corrispondenza degli attuali:

- 1 Rovine del Parco Archeologico
- 2 Porta all'Arco (interno e esterno)
- 3 Piazzetta di San Cristoforo e Capelletta
- 4 Incrocio tra via Guamacci e via dei Sarti (Chiesa S. Michele)

La Partitura

Il progetto I CRONOCORICI si propone di ricostruire il codice di comunicazione di quel popolo. Essendo pochissimi gli elementi a nostra disposizione, tale tentativo dovrà essere fatto per via intuitiva e empatica. Ognuno è invitato a partecipare, da solo o coordinandosi con altri, per qualche ora o per tutta la durata del festival. Per l'esecuzione non è richiesto altro che la motivazione a riscoprire i tempi e gli spazi della zona, i loro possibili significati per una forma di comunicazione che si è persa, o forse esiste ancora, sommersa, dentro di noi. Ogni partecipante cercherà di mettere in atto la sua comunicazione scegliendo:

- il giorno e l'ora in cui si reca in uno (o più d'uno) dei luoghi particolari;
- la durata per la quale vi si trattiene;
- la frequenza delle visite ai luoghi che potrà essere diversa per i singoli luoghi;
- la velocità di spostamento da un luogo all'altro.

Ogni partecipante cercherà di decifrare i messaggi degli altri partecipanti e di rispondere ad essi. I partecipanti potranno evidenziare la loro partecipazione portando il distintivo CRONOCORICO (o CRONOCORICA) messo a disposizione dal festival. Inoltre i partecipanti sono invitati a documentare graficamente i percorsi effettuati nel tentativo di decifrare il codice dei cronocorici e a descrivere gli elementi di quel codice che pensano di aver individuato.

Volterra, 10, 11, 12 luglio 1992

DIE CHRONOCHORIKER

Projekt für VolterraTeatro 1992

Die Vorgeschichte

Nach der Legende lebte vor Jahrtausenden in der Gegend von Volterra ein geheimnisvolles Volk unbekannter Herkunft. Man nimmt an, dass es sich um die *Chronochorikoi* handelte, die im Manuskript eines unbekanntenen Autors erwähnt werden. Es scheint, dass diese Chronochoriker über keine gesprochene oder geschriebene Sprache verfügten. Vielmehr sollen sie sich für ihre Mitteilungen eines komplizierten Codes bedient haben, der auf einer genau definierten Verwendung von Raum und Zeit aufbaute, wie ja ihr Name andeutet. Über diesen Code ist nichts Genaueres überliefert; es scheint, dass es dabei um Aufenthalte an »besonderen Stellen« und um die Ortswechsel zwischen ihnen ging.

In Volterra entsprachen diese Stellen anscheinend den folgenden:

- 1 Archäologischer Park
- 2 Arco-Tor
- 3 San Cristoforo Platz mit Kapelle
- 4 Kreuzung zwischen Guarnacci-Straße und Sarti-Straße.

Die Partitur

Das Projekt DIE CHRONOCHORIKER zielt darauf ab, den Mitteilungs-Code dieses Volkes wiederzuentdecken. Da es nur ganz wenige Anhaltspunkte gibt, muss dieser Versuch auf intuitivem Weg erfolgen. Jede/r ist eingeladen sich zu beteiligen, allein oder in einer Gruppe, für ein paar Stunden oder für die Dauer des Festivals. Um mitzumachen, braucht es nur etwas Lust, die Zeiten und Räume dieser Gegend wiederzuentdecken, ihre mögliche Bedeutsamkeit für eine Form der Kommunikation, die verloren gegangen ist oder vielleicht in jedem/r von uns, verschüttet, noch da ist. **Alle Teilnehmer sollen versuchen, eine Kommunikation durch die Wahl der folgenden Elemente herzustellen:**

- den Tag und die Stunde, an denen sie sich zu einer (oder mehreren) der »besonderen Stellen« begeben;
- die Dauer des Aufenthalts dort;
- die Häufigkeit, mit der die »Stellen« aufgesucht werden (das kann je nach Stelle verschieden sein);
- die Geschwindigkeit der Ortswechsel.

Jede/r TeilnehmerIn mag versuchen, die Mitteilungen der anderen zu entziffern und darauf zu antworten. Die Teilnehmer können ihre Mitwirkung durch das Tragen des Abzeichens CHRONOCHORIKER, bzw. CHRONOCHORIKERIN, hervorheben (die Abzeichen werden vom Festival zur Verfügung gestellt). Außerdem sind die TeilnehmerInnen eingeladen, ihre Wegverläufe zur Rekonstruktion des Codes in graphischer oder schriftlicher Form zu dokumentieren und darüber zu berichten, was sie ihrer Ansicht nach vom Code entziffern konnten.

Volterra, 10, 11, 12 Juli 1992

POSTER FÜR DIE »BACHECA GASSER«

In den Jahren 1994-95 hatte der Bozner Gallerist Klemens Gasser eine kleine Vitrine im Stadtzentrum als »Außenstelle«. Verschiedene Künstler wurden eingeladen, etwas für die Vitrine zu machen. Einer meiner Beiträge war das Poster, dessen Text durch eine von Marcia Tucker kuratierte Ausstellung (1) angeregt worden war.

POSTER PER LA »BACHECA GASSER«

Negli anni 1994-95 il gallerista bolzanino Klemens Gasser aveva una piccola bacheca nel centro come »sede decentrata«. Vari artisti vennero invitati a contribuire qualcosa per la bacheca. Uno dei miei contributi era il poster per il cui testo mi ero ispirato ad una mostra curata da Marcia Tucker (1).

1. Marcia Tucker, *Choices: Making an Art of Everyday Life*. New York: The New Museum of Contemporary Art. 1986.

**Make
an art
out of
everyday
times**